

## Lettera aperta dei Volontari della Croce Rossa Italiana

I Volontari della Croce Rossa Italiana, anche alla luce delle recenti notizie di imminenti riforme dell'Associazione che hanno destato viva preoccupazione presso la base associativa, riuniti alla presenza del Commissario Straordinario della CRI, allo scopo di fare chiarezza sulla situazione complessiva, ritengono necessario definire una serie di capisaldi essenziali ed irrinunciabili che a loro giudizio debbono informare la futura organizzazione della Croce Rossa Italiana.

Essi a riguardo respingono ogni proposta di modifica della natura giuridica della CRI che comporti il rischio di una sostanziale liquidazione delle attività, delle risorse umane ed economiche e del patrimonio immobiliare dell'Associazione così come delle sue prerogative e finalità, che costituiscono un valore storico dell'Associazione e strumento di servizio nei confronti dei vulnerabili.

Essi non sono contrari ad un'ipotesi di cambiamento della natura giuridica dell'Associazione, limitatamente alle unità locali, suscettibile di determinare una sburocratizzazione rilevante delle attività operative, alla stretta condizione che l'assetto che ne derivi:

- 1) Non determini lesione al Principio Fondamentale di Unità, ciò che richiede un atto normativo unitario che inquadra la sua complessiva fisionomia istituzionale
- 2) Non determini limitazione delle attuali prerogative dei soci attivi tutti e delle Componenti ausiliarie delle FF.AA. ivi operanti
- 3) Assicuri la capacità di coordinamento e controllo dell'Associazione nel suo insieme
- 4) Non risulti vulnerare le condizioni di continuità e di tutela del personale dipendente di ruolo e assicurati, nei limiti delle risorse derivanti dalle attività convenzionali, la continuità lavorativa del personale a termine oggi operante

Con lo spirito di contribuire alle esigenze di snellezza e semplificazione organizzativa essi suggeriscono che la futura articolazione istituzionale della CRI preveda il livello centrale ed il livello regionale pubblici ed un solo livello locale privato.

Relativamente all'organizzazione interna dell'Associazione i vertici delle Componenti ritengono di ribadire la loro intenzione di pervenire nei termini più rapidi all'unificazione del volontariato appartenente alle attuali componenti non ausiliarie delle FF.AA. in maniera conforme a quanto stabilito in occasione del Workshop svoltosi a Jesolo nell'ottobre 2009.

Essi si impegnano, entro il 31/12/2011, a porre in essere ogni misura necessaria a dare concreta attuazione a detto obiettivo, chiedendo al Commissario Straordinario di adottare ogni atto amministrativo che si renda necessario.

A tale scopo essi prendono impegno di organizzare entro 90 gg riunioni aperte ai Soci durante le quali condividere ogni aspetto connesso con l'attuale fase di cambiamento dell'Associazione nonché di garantire un costante flusso di informazione al riguardo.

Essi chiedono al Commissario Straordinario di farsi parte attiva presso il Governo delle suddette istanze, disponibili a sostenere ogni utile azione di supporto diretta a garantire una riforma dell'Associazione frutto di un leale confronto, davvero conforme alle esigenze di quest'ultima.

Essi chiedono infine di essere messi a parte di ogni fase significativa del processo di riforma, affinché questa possa essere adeguatamente condivisa.

Roma, lì 9 luglio 2011

Ludovico Scalfari  
Maurizio  
Rosario Valentini  
Maurizio Turani  
F. de Sanctis D'Alagni